

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE PRIMA n. 12

venerdì, 14 febbraio 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> .....	<b>2</b>
<b>SEZIONE III</b> .....	<b>3</b>
<b>COMMISSARI REGIONALI</b>	
- Ordinanze .....	4
ORDINANZA 11 febbraio 2025, n. 11	
D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - DPCM 28.03.2024- DGRT 1455/2024 Approvazione elenco interventi.	
.....	4
ORDINANZA 11 febbraio 2025, n. 12	
DL 91/2014 DL 133/2014 Accordo di Programma del 25.11.2015 Casse di espansione di Figline Lotto Prulli sito nei Comuni di Reggello e di Figline e Incisa Valdarno (FI), cod. intervento 09IR002/G4_2 - Servizi di indagini geotecniche e sismiche (comprenditive di analisi di laboratorio), progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e tutor di cantiere Modifica capitolo di impegno (CIG: 8141748EFB, CUP: D17B14000280003).	
.....	21
ORDINANZA 12 febbraio 2025, n. 13	
D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - DPCM 28.03.2024- DGRT 1455/2024 - Indizione di procedura di scelta del contraente per il servizio di ingegneria ed architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo, comprensivi dell'integrazione delle prestazioni specialistiche e degli elaborati necessari allo svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006), in relazione agli Interventi di ricostruzione delle opere arginali del torrente Bagnolo tra via Montalese Vecchia e via Pistoiese (tra via Berlinguer e confine sud di area industriale di Oste), nel Comune di Montemurlo tramite gara aperta a lotto unico, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del D.Lgs n. 36/2023.	
.....	28

# SEZIONE III



**REGIONE TOSCANA****Ordinanza commissariale N° 11 del 11/02/2025***Oggetto:*

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - DPCM 28.03.2024-DGRT 1455/2024 - Approvazione elenco interventi

*Gestione Commissariale:* Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

*Direzione Proponente:* DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Struttura Proponente:* SETTORE DIFESA DEL SUOLO

*Dirigente Responsabile:* Leandro RADICCHI

*Pubblicità / Pubblicazione:* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°2**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elenco interventi
B	Si	Disposizioni aggiornate

*ATTI COLLEGATI N°0*

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 2*

*A*            *Elenco interventi*  
*ce485d85fe586d5c1dbe32a0dbb16b53940141de89290a98f8be843a77e2fa67*

*B*            *Disposizioni aggiornate*  
*abbc356fb0f5a9b3ff8a26d053c72de5916ee0e1c925530661d306b9b476d56b*

## **IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO**

Visto l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che *“a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”*;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 e ss.mm.ii, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto “Sblocca Italia”;

Visto l'art. 36-ter, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.»;

VISTO il DL 153 del 17 ottobre 2024 *Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*, e in particolare gli articoli 8 e 9;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 marzo 2024 n.77, pubblicato sulla G.U. n. 135 dell'11 giugno 2024, in vigore dal 26 giugno 2024 e pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Casa Italia, con cui sono stati definiti il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse assegnate al Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei ministri, pari a complessivi 15.000.000,00 euro, destinati al finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici;

Visto l'art. 6 comma 1 del citato decreto che prevede per *l'attuazione degli interventi di progettazione è assicurata dai Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e dalle province autonome di Trento e Bolzano, i quali verificano che gli interventi non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla Direttiva Quadro «Acque» e rispettino i presupposti e le condizioni per impedire il deterioramento dei corpi idrici come previsto dall'articolo 4, punti 6, 7, 8, e 9 della Direttiva Quadro «Acque» (DIR/2000/60/CE)*;

Preso atto che, come indicato nell'allegato 1 al sopra citato DPCM, alla Regione Toscana sono stati assegnati € 1.161.705,00, ripartiti su tre annualità:

- risorse 2022 € 387.235,00;
- risorse 2023 € 387.235,00;
- risorse 2024 € 387.235,00;

Vista la nota prot. DCI-0003054-P-29.08.2024 con cui il Dipartimento Casa Italia, acquisita la protocollo regionale al n. 0418911 del 26.07.2024, ha rappresentato che:

- “1) è facoltà della Regione procedere alla richiesta delle risorse assegnate in un'unica soluzione, nei limiti dell'ammontare complessivo spettante e previa richiesta formale. Tale facoltà risponde alle esigenze rappresentate dalle Amministrazioni nel corso della riunione tecnica tenutasi in Conferenza Unificata del 18 dicembre 2023;*
- 2) in conseguenza di quanto rilevato al punto precedente le progettazioni possono non seguire la suddivisione per annualità, ma essere predisposte in un unico elenco relativo a un'unica annualità, fino a copertura dell'ammontare complessivo assegnato a ciascuna Amministrazione;*
- 3) la sezione separata di ReNDIS-web destinata ad accogliere gli elenchi delle progettazioni non è al momento disponibile, per cui lo scrivente Dipartimento ne darà opportuna comunicazione una volta che ISPRA avrà completato l'adeguamento informatico;*
- 4) si resta in attesa della predisposizione dell'elenco delle progettazioni di cui all'art. 5, comma 1, del citato DPCM nei trenta giorni successivi alla citata comunicazione dello scrivente Dipartimento circa l'adeguamento della sezione ReNDIS-web.*

Ricordato l'evento calamitoso che ha interessato la Regione Toscana a partire dal 2 novembre 2023 e ravvisata la necessità, essendo ormai conclusi o in fase conclusiva gli interventi di somma urgenza, di dare quanto prima avvio agli interventi di riduzione del rischio residuo;

Tenuto conto infatti che risulta indifferibile intervenire su alcuni corsi d'acqua che hanno manifestato importanti criticità nei Comuni di Montemurlo e di Prato e che, in assenza di altri trasferimenti da parte dello Stato da destinare allo scopo, è assolutamente doveroso, peraltro in coerenza con le priorità previste del citato DPCM 77/2024, dare immediata risposta a tale criticità con le risorse di cui in oggetto;

Ritenuto pertanto di destinare e concentrare le risorse rese disponibili dal DPCM 77/2024 per far fronte a una situazione di estrema criticità e pericolo per la pubblica incolumità che si è verificata, a seguito del suddetto evento, sui Torrenti Bagnolo e Iolo-Bardena, rispettivamente nei Comuni di Montemurlo e Prato;

Vista la nota prot. 0440420 del 06.08.2024 con cui la Regione ha comunicato a ANCI, UPI e ANBI, l'intenzione di proporre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Casa Italia, il seguente elenco di progettazioni, affidandone l'attuazione al Genio Civile che potrà garantire una celebre attuazione degli stessi:

- Interventi di riassetto strutturale e funzionale del torrente Iolo-Bardena Lotto 1 (tra ponte alla Dogaia e via Pistoiese in sinistra idraulica), nel Comune di Prato, per € 602.778,00 (codice ReNDiS 09IR002/PI);
- Interventi di ricostruzione delle opere arginali del torrente Bagnolo Lotto 1 –tra via Montalese Vecchia e via Pistoiese (tra via Berlinguer e confine sud di area industriale di Oste), nel Comune di Montemurlo, per € 558.927,00 (codice ReNDiS 09IR003/PI);

Tenuto conto del parere favorevole espresso dall'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, sugli interventi di cui al punto precedente, in data 06.11.2024;

Preso atto delle Schede Direttiva Acque (valutazione degli effetti dell'intervento in relazione al corpo idrico prossimale), caricate, per ciascuna progettazione, su portale Rendis dalle quali si evince che gli interventi non pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla Direttiva Quadro «Acque» e rispettano i presupposti e le condizioni per impedire il deterioramento dei corpi idrici come previsto dall'articolo 4, punti 6, 7, 8, e 9 della Direttiva Quadro «Acque» (DIR/2000/60/CE);

Preso atto dell'espressione del parere favorevole dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale sulle istanze presentate sulla piattaforma ReNDiS;

Preso atto della DGRT n.1455 del 02.12.2024 che approva l'elenco delle progettazioni finanziata con DPCM 28.03.2024 n. 77 indicandone anche l'ordine di priorità per un importo totale pari a € 1.161.705,00 e trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento Casa Italia con nota prot. n. 0650047 del 13.12.2024;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del DPCM 77/2024 il Dipartimento Casa Italia ha provveduto ad impegnare, con proprio Decreto del 3 luglio 2024, le somme previste sul capitolo n. 925 così come comunicato con prot. DCI-0002082-P-05.07.2024, acquisita la protocollo regionale al n. 0383468 del 08.07.2024;

Preso atto che il trasferimento delle risorse è avvenuto, come indicato all'art. 7 comma 2 del DPCM 77/2024, solo a seguito della trasmissione, entro trenta giorni dall'approvazione della graduatoria, della relativa domanda alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento Casa Italia;

Visto l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

Preso atto dell'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente gli interventi ammessi al finanziamento in oggetto e l'indicazione dei Settori regionali di cui avvalersi, per l'importo totale di € 1.161.705,00;

Vista ordinanza n. 40 del 09/04/2019 che approva l'elenco degli interventi del Fondo Progettazione e ne disciplina l'attuazione approvando le relative disposizioni;

Vista ordinanza n.15 del 02/03/2022 che approva l'elenco degli interventi del Piano Nazionale 2021 e disciplina l'attuazione degli stessi approvando le relative disposizioni;

Ritenuto che l'attuazione degli interventi dovrà avvenire in coerenza con quanto previsto nell'allegato C all'ordinanza 40/2019 e all'allegato C all'ordinanza 15/2022;



Ritenuto opportuno definire un testo coordinato delle sopra citate disposizioni che sia, altresì, aggiornato alle ultime disposizioni nazionali, nonché alle recenti modifiche organizzative della Regione Toscana;

Richiamato l'art. 10, comma 2-quater del D.L 24 giugno 2014, n. 91 così come integrato dall'art. 9, comma 3, lettera b) del DL 17 ottobre 2024 n. 153 , che stabilisce che "ai commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico sono attribuite anche le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190";

Ritenuto, pertanto, nel sotto citato allegato B di integrare l'Ufficio del Commissario con il Settore Prevenzione della Corruzione e Trasparenza al fine di garantire il supporto al Commissario, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), allo svolgimento degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Ritenuto di approvare l'allegato B, parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente le modalità di attuazione degli interventi per i Settori regionali di cui si avvale il Commissario;

Richiamato l'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 che dispone l'obbligo, per i soggetti che realizzano opere pubbliche, di rendere disponibili i dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali delle suddette opere alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, come peraltro richiamato dallo stesso DPCM 77/2024;

Considerato che il monitoraggio degli interventi è effettuato con il sistema di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, nonché, ai sensi di quanto previsto con il sopra citato D.L. 153/2024 mediante la piattaforma ReNDiS e sulle altre piattaforme individuate nel sopra citato allegato B ;

Preso atto che lo stesso D.P.C.M. 77/2024, all'art 8 comma 3, stabilisce che *"Entro il 31 gennaio di ciascun anno, i soggetti attuatori inviano una relazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento Casa Italia sullo stato di avanzamento delle progettazioni approvate ai sensi dell'articolo 5, ammesse al finanziamento e finanziate nei limiti delle risorse di cui all'allegato 1, fino all'esaurimento delle stesse, contenente:*

- a) il quadro complessivo dello stato di avanzamento degli interventi progettuali previsti;*
- b) lo stato di avanzamento di ogni singolo intervento di progettazione, in relazione al cronoprogramma elaborato in sede di approvazione degli elenchi, corredato di un prospetto delle risorse già utilizzate;*
- c) la descrizione delle eventuali criticità riscontrate nella realizzazione delle progettazioni nonché delle iniziative intraprese al fine del superamento delle medesime criticità.*

Ritenuto, al fine di dare attuazione a quanto richiamato al punto precedente, che l'ufficio regionale di cui si avvale il Commissario invii all'Ufficio del Commissario stesso entro e non oltre il 10 gennaio di ogni anno, una relazione sullo stato di avanzamento così come previsto al punto precedente;

Dato atto che il 70% delle risorse necessarie per il finanziamento degli interventi del DPCM 77/2024, di cui alla presente ordinanza, sono state acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA" e che il restante 30% sarà acquisito sulla medesima contabilità e che per la gestione della spesa risultano già istituiti i seguenti capitoli :

18131 – per *Interventi di riassetto strutturale e funzionale del Torrente Iolo-Bardena - Lotto 1* - codice ReNDis 09IR002/PI ,

18132 - per *Interventi di ricostruzione delle opere arginali del Torrente Bagnolo - Lotto 1* - codice ReNDis 09IR003/PI;

#### ORDINA

Per le motivazioni esplicitate in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente gli interventi ammessi al finanziamento in oggetto e l'indicazione dei Settori regionali di cui avvalersi, per l'importo totale di € 1.161.705,00;
2. di approvare l'allegato B, parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente le modalità di attuazione degli interventi per i Settori regionali di cui si avvale il Commissario;
3. di disporre l'obbligo che il Settore di cui il sottoscritto si avvale renda disponibili i dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali delle opere attuate alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché sulla piattaforma ReNDiS e sulle altre piattaforme individuate nel sopra citato allegato B;
4. di disporre che il Settore di cui il sottoscritto si avvale invii all'Ufficio del Commissario entro e non oltre il 10 gennaio di ogni anno, una relazione sullo stato di avanzamento così come previsto all'art 8 comma 3 del DPCM 77/2024;
5. di comunicare il presente atto al Settore regionale costituente l'Ufficio del Commissario.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile  
Leandro Radicchi

Il Commissario di Governo  
Eugenio Gianì

Il Direttore  
Giovanni Massini

Allegato A

CODICE RENDIS	ENTE ATTUATORE	TITOLO	CUP	LUOGO DI ESECUZIONE	IMPORTO PROGETTAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	COFINANZIAMENTI	ORDINE IN GRADUATORIA
09IR002/PI	Commissario di Governo (Genio Civile Valdarno Centrale)	INTERVENTI DI RIASSETTO STRUTTURALE E FUNZIONALE DEL TORRENTE IOLO-BARDENA LOTTO 1	D38H24001320001	Comune di Prato	602.777,60 €	602.777,60 €	0,00 €	1
09IR003/PI	Commissario di Governo (Genio Civile Valdarno Centrale)	INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE DELLE OPERE ARGINALI DEL TORRENTE BAGNOLO _ LOTTO 1	D48H24001170001	Comune di Monetmurlo	558.927,40 €	558.927,40 €	0,00 €	2
				<b>Totale</b>		<b>1.161.705,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	
				<b>Disponibilità</b>		<b>1.161.705,00 €</b>		

Allegato B ordinanza

DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLE PROGETTAZIONI RICOMPRESSE NEL  
FONDO PROGETTAZIONE DPCM 77/2024  
eseguiti, avvalendosi dei Settori regionali, dal Commissario di Governo contro il dissesto  
idrogeologico ex. D.L. 91/2014

PREMESSA - INQUADRAMENTO GIURIDICO

L'attuazione di tali interventi è assicurata, ai sensi del D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 dal Presidente della Regione in qualità di commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014.

L'articolo 36-ter, comma 1, del D.L. 77/2021 dispone che i Commissari di Governo di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 91/2014, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 133/2014 al D.P.C.M. 20 febbraio 2019 e all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del D.L. 32/2019 esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento.

L'articolo 10 comma 5 del D.L. 91/2014 prevede che il Commissario di Governo sia titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e che si avvalga dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Il successivo comma 6 prevede poi che l'autorizzazione rilasciata ai sensi del comma 5 sostituisca tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporti dichiarazione di pubblica utilità e costituisca, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità precedente provvede comunque alla conclusione del procedimento.

Il comma 4 dell'art. 10 del D.L. 91/2014, prevede che il Presidente della Regione possa avvalersi delle strutture e degli uffici regionali per tutte le attività di carattere tecnico-amministrativo connesse alla progettazione.

Il Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32 conv. in L. 14 giugno 2019, n. 55, art. 4 commi 2, 3, 3-bis e 4, prevede per il Commissario di Governo particolari norme acceleratorie per i procedimenti autorizzativi relativi alla tutela ambientale, nonché per le procedure di esproprio.

Gli interventi in oggetto, ai sensi dell'art. 3-bis del suddetto D.L. 32/2019, nonché dell'art. 7, comma 2, del D.L. 133/2014 e dell'art. 36-ter del decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 conv. in L. 29 luglio 2021, n. 108, devono essere monitorati dagli uffici di cui si avvale il Commissario di Governo con il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati; devono inoltre essere monitorati attraverso il sistema ReNDIS così come

disciplinato agli art. 8 e 9 del DL 153 del 17 ottobre 2024 *Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico.*

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 marzo 2024 n.77 ha definito il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse assegnate al Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei ministri, destinati al finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici.

Tale decreto prevede inoltre all'art. 6 comma 1 che per l'attuazione degli interventi di progettazione è assicurata dai Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e dalle province autonome di Trento e Bolzano.

Le presenti disposizioni disciplinano l'operato degli Uffici regionali, di cui si avvale il Commissario di Governo, per realizzare delle progettazioni di cui sopra, con l'utilizzo motivato delle deroghe normative previste dalla normativa vigente.

#### ART. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Le presenti disposizioni si applicano agli Uffici regionali, di cui si avvale il Commissario di governo per l'esecuzione delle progettazioni finanziate dal Fondo.
2. A tali opere si applica, per quanto non diversamente disposto nelle presenti disposizioni o in specifici atti commissariali, esclusivamente la normativa statale.
3. I successivi articoli disciplinano le deroghe alla normativa nazionale che il Settore regionale può utilizzare nella progettazione dell'intervento.

#### ART. 2 – UFFICIO DEL COMMISSARIO DI GOVERNO

Il Commissario di Governo si avvale, dei seguenti settori della Regione Toscana, che costituiscono ufficio proprio del Commissario:

- Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile:
  - Settore Difesa Suolo
  - Settori del Genio civile territorialmente competenti
- Direzione Programmazione e Bilancio:
  - Settore Contabilità
- Direzione Avvocatura Regionale, Affari Legislativi, Giuridici e Istituzionali:
  - Settore Attività Legislativa e Giuridica
  - Settore Attività Legislativa e Giuridica. Persone Giuridiche Private.
  - Settore Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.
- Direzione Generale della Giunta Regionale
  - Settore Contratti

2. I Settori regionali, nell'ambito dell'Ufficio del Commissario, assumono le stesse funzioni, ruoli, competenze e responsabilità che assolvono nell'ambito della Regione Toscana.

3. Il coordinamento dell'Ufficio del Commissario, come sopra costituito, è svolto dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile della Regione Toscana.
4. E' facoltà del coordinatore dell'Ufficio del Commissario emanare eventuali modalità operative per lo svolgimento delle attività previste dalle presenti disposizioni.
5. Per ogni intervento del Fondo è individuato, dal Commissario, il Settore Regionale di riferimento per l'attuazione dell'intervento medesimo (di seguito "settore regionale").
6. La trasmissione di tutta la documentazione relativa alle presenti disposizioni, qualora non indicato diversamente nelle presenti disposizioni, è effettuata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

#### ART. 3 – DISPOSIZIONI GENERALI

1. Il Fondo, come esplicitato all'art. 3 del DPCM 77/2024 è finalizzato alle progettazioni relative a interventi esclusivamente pubblici di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei beni e delle attività produttive.
2. Per l'attuazione della progettazione degli interventi del Fondo riferiti al Commissario, questi si avvale del settore regionale per i necessari adempimenti di natura tecnica, amministrativa e contabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e delle presenti disposizioni. Il settore regionale opera in nome e per conto del Commissario assumendo la competenza in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse e utilizzando, ove necessario e con espressa motivazione, le deroghe alla normativa nazionale di riferimento, così come disciplinate dalle presenti disposizioni. Gli atti posti in essere dai settori regionali di cui si avvale il Commissario indicano espressamente che gli stessi sono emanati in nome e per conto del Commissario di governo.
3. La realizzazione delle opere è vincolata alla copertura finanziaria indicata per ciascuna di esse ai sensi del successivo art. 4; salvo esplicita autorizzazione del Commissario di Governo, non sono consentiti aumenti di spesa.
4. All'interno dell'atto di finanziamento è individuato il codice CUP per ogni intervento, in relazione al quale si applicano le disposizioni di cui alla delibera CIPE 63/2020; la non corrispondenza tra il codice CUP riportato sulla documentazione dell'intervento e quello indicato nell'atto di finanziamento rende quest'ultimo nullo (solo in relazione all'intervento non individuato correttamente dal CUP).
4. Ciascun settore regionale, per ogni intervento di propria competenza, costituisce il gruppo di progettazione secondo le modalità previste dalla Regione Toscana e lo comunica al Settore Difesa Suolo ed al Coordinatore dell'Ufficio del Commissario. Qualora il settore regionale, nell'ambito del gruppo di progettazione, abbia necessità di personale non appartenente alla propria struttura ne dà comunicazione al Coordinatore che provvede alla costituzione del gruppo di progettazione con proprio atto, previo assenso del Direttore di assegnazione del dipendente, qualora sia necessario personale di altre Direzioni regionali.
5. Ove non siano di competenza del dirigente responsabile del settore regionale, sono a carico del Responsabile Unico del Procedimento, individuato ai sensi del comma precedente, tutti gli oneri informativi e le comunicazioni previste dal D.Lgs 36/2023 o da altre disposizioni, tra le quali, a titolo esemplificativo, quelle nei confronti dell'Osservatorio (SITAT-SA) e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.).
6. Il Settore Regionale, per conto del Commissario di Governo è tenuto a ottemperare a tutti gli obblighi previsti dalla normativa di riferimento e dall'atto di finanziamento.

#### ART. 4 – PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Il finanziamento del fondo è finalizzato alla redazione del progetto esecutivo previsto per l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori anche attraverso l'elaborazione dei livelli di progettazione inferiori, qualora mancanti. In tal caso, la richiesta di finanziamento può comprendere anche i livelli di progettazione mancanti. Sono, altresì, ammesse a finanziamento le progettazioni volte ad aggiornare gli elaborati già esistenti, qualora necessario.
2. Sono ammesse a finanziamento le spese di cui all'art.4 del DPCM 77/2024
3. Il riferimento per individuare il corrispettivo per gli interventi dovrà essere il prezzario regionale. Per le voci di lavorazione ivi mancanti, si dovrà provvedere all'elaborazione delle relative analisi, sulla base dei criteri, della metodologia e dei prezzi elementari ivi indicati. Per i prezzi elementari non presenti nel prezzario regionale, si dovrà fare riferimento, specificandoli, a prezzari/listini ufficiali locali, ovvero ricorrere a ricerche di mercato, adeguatamente documentate, relative all'area territoriale di intervento. Di ciò è dato evidenza negli elaborati progettuali.
4. I progetti non possono prevedere opere accessorie, come definite al punto 4.1.1. del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2015, di entità superiore al 10% dell'importo complessivo dei lavori. Tali opere andranno identificate e quantificate come categoria a parte nei computi metrici delle progettazioni.
5. Gli incentivi per le funzioni tecniche sono erogati ai sensi dell'art.45 del D.Lgs 36/2023. Tali incentivi sono riportati tra le somme a disposizione per la realizzazione dell'intervento nella misura prevista dal citato art. art. 45 comma 3.
6. Il settore regionale può sottoporre a verifica soltanto il livello progettuale posto a base di gara, esplicitando la motivazione per la quale ritenga di omettere la verifica di uno o più livelli progettuali.
11. Resta ferma la procedura per la validazione dei progetti di cui all'art.42 comma 4 del D.Lgs 36/23.

#### ART. 5 – APPROVAZIONE DEI PROGETTI

1. Il settore regionale, ai fini dell'approvazione del progetto convoca conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e ss. L. 241/90. In tal caso, in deroga alle tempistiche previste nella normativa statale, la conferenza è indetta entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e, fatto salvo quanto previsto in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, si conclude entro 30 giorni. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di una Amministrazione invitata sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera, prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato, a pena di inammissibilità, anche con riferimento alle specifiche prescrizioni progettuali necessarie ai fini dell'assenso.
  2. Qualora si proceda ai sensi del successivo comma 5 la conferenza dei servizi garantisce la partecipazione degli interessati secondo le disposizioni di cui agli articoli 11, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327. La conferenza di servizi garantisce altresì la partecipazione dei cittadini in relazione alla variante urbanistica. A tal fine dovrà essere pubblicato, per 15 giorni, sul sito internet della Regione Toscana, sull'albo pretorio del Comune interessato e sul BURT un avviso in cui si specifica che l'approvazione del progetto avrà valore di variante, viene indicato ove viene reso consultabile il progetto e si indicano i termini (analoghi a quelli per gli interessati ex artt. 11 del DPR 327/2001) e le modalità con cui presentare le osservazioni. Le osservazioni degli interessati sono riportate e valutate in conferenza di servizi, la quale si esprime motivatamente in merito.
- La comunicazione agli interessati dell'indizione della conferenza di cui all'art. 14, comma 5, della L. 241/90 è assolta mediante contestuale pubblicazione della convocazione o di un apposito avviso



sul sito internet della Regione Toscana, al quale gli interessati possono produrre le proprie osservazioni scritte entro il termine ivi indicato e, comunque, in caso di conferenza simultanea, non oltre quarantotto ore prima della prima seduta della conferenza.

3. La determinazione conclusiva della conferenza di servizi, fatti salvi i progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale, è costituita dall'ordinanza commissariale di approvazione del progetto, alla quale verrà allegato il verbale della conferenza.

L'ordinanza dovrà essere pubblicata, per 15 giorni, sull'albo pretorio del Comune interessato ed è altresì pubblicata sul BURT.

I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della suddetta ordinanza alle altre Amministrazioni interessate.

In caso di determinazione assunta sulla base delle posizioni prevalenti, per consentire l'eventuale espressione di dissensi qualificati, l'atto di adozione dovrà precisare che ai sensi dell'art. 14 quater comma 3 e 14 quinquies comma 1, l'efficacia della determinazione è sospesa per 10 gg a far data della sua comunicazione alle Amministrazioni interessate, trascorsi i quali, senza che sia presentata opposizione dalle Amministrazioni indicate all'art. 14-quinquies comma 1, la determinazione diventa efficace. In caso di opposizione la determina viene inviata al Commissario affinché valuti l'esercizio dei poteri di cui all'art. 10 comma 6 D.L.91/2014 conv. in L. 116/2014.

4. I pareri, i visti ed i nulla osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1 o qualora non si proceda tramite conferenza di servizi, in deroga ai termini della vigente normativa statale e fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 6, sono resi dalle amministrazioni competenti entro trenta giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo e si provvede alla conclusione del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del D.L. 91/2014, quanto sopra si applica anche ai pareri e agli atti di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

5. Nel caso in cui l'intervento non sia conforme agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o necessari del vincolo preordinato all'esproprio, si segue la procedura di cui ai precedenti commi e il progetto, approvato e autorizzato dal Commissario ai sensi dell'art. 10 comma 6 del D.L. 91/2014, costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

L'approvazione del progetto dà atto degli esiti delle procedure di cui agli articoli 11, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327.

6. Qualora un progetto sia sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale, la determinazione conclusiva della conferenza dei servizi di cui all'art. 25, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 è acquisita e valutata ai fini dell'ordinanza di approvazione del progetto.

7. La variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, oltre che con la procedura di cui al comma 5, può essere altresì disposta con le procedure ordinarie, nonché mediante conferenza di servizi sul progetto preliminare con le stesse modalità previste ai commi precedenti.

8. Gli atti di approvazione del progetto definitivo ed esecutivo dovranno espressamente prevedere che ciò non comporta dichiarazione di pubblica utilità. Tale dichiarazione potrà essere effettuata in sede di nuova approvazione del progetto esecutivo, che dia atto della copertura economica dell'intervento e degli esiti delle procedure di cui all'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327.

9. Ai sensi dell'art. 6 comma 4 del DPCM 77/24 entro due anni dalla data di avvio delle procedure di affidamento delle progettazioni, i soggetti attuatori ovvero i soggetti da loro individuati ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni,

dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, approvano, il progetto esecutivo, comprensivo delle autorizzazioni, nulla osta, pareri o altra attestazione necessaria.

#### ART. 6 – PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

1. Qualora sia prevista dalla vigente normativa la procedura di verifica di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale di competenza statale o regionale, i termini previsti dal titolo III del decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 sono ridotti della metà, ad eccezione dei tempi di consultazione del pubblico.

#### ART. 7 – ESPROPRI

1. Per gli interventi attuati direttamente dal sottoscritto avvalendosi dei Settori regionali, il Commissario di governo svolge il ruolo di Autorità espropriante.

2. In deroga all'art. 6 D.P.R. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, è individuato come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l'esecuzione dell'intervento come stabilito dagli atti commissariali e, come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo settore di riferimento, che è pertanto competente all'emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati gli atti che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento quali: atto di esproprio, atto di cessione, provvedimenti di acquisizione e di retrocessione, atto di costituzione di servitù, che sono di competenza del Commissario.

3. Ai sensi dell'art. 44 del DPR 327/2001, le procedure espropriative da attivare per la realizzazione di casse di espansione hanno ad oggetto anche le limitazioni al diritto di proprietà derivanti dal periodico allagamento delle aree per le quali non si proceda tramite ablazione del diritto di proprietà. Ai proprietari di tali aree è corrisposto una indennità pari a un terzo dell'indennità spettante per la medesima area. Tale indennità può essere incrementato fino ad massimo di un ulteriore terzo, proporzionalmente all'aumento di frequenza di allagamento, così come determinata nel progetto dell'opera idraulica. Per il calcolo di tale indennità si fa riferimento alle modalità definite dalla Regione Toscana, all'art. 2 bis della LR 80/2015 così come inserito dalla LR 3/2025 art. 10.

#### ART. 8 - DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

1. Il Responsabile unico del procedimento dovrà richiedere il codice CIG con riferimento alla Stazione Appaltante "UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO" (Codice AUSA 0000249855), C.F.: 94200620485". Il CUP dovrà essere richiesto con riferimento all'Unità Organizzativa, afferente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, denominata "COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN REGIONE TOSCANA" C.F.: 94200620485.

2. Per gli affidamenti il settore regionale applica, con le precisazioni di cui alle presenti disposizioni, le indicazioni, le modalità operative, le fasi delle procedure di affidamento, nonché i criteri per le nomine dei membri delle commissioni giudicatrici interne, vigenti in Regione Toscana, avvalendosi del corrispondente personale regionale, ivi compreso il Presidente di Gara e l'Ufficiale Rogante.

In particolare sono di competenza del Dirigente responsabile del Settore regionale, in qualità di dirigente responsabile del contratto, i decreti di nomina della Commissione di aggiudicazione, di approvazione dei verbali di gara e dell'elenco degli ammessi e degli esclusi, mentre sono riservati al Commissario, che vi provvede con propria ordinanza, l'indizione di gara e l'aggiudicazione (sia non efficace che efficace).

3. Il Commissario di Governo, quale organo straordinario dello Stato con la funzione di progettare le opere previste dal Fondo, non è soggetto agli obblighi di programmazione di cui all'art.37 del D.Lgs 36/2023

#### ART. 9 - MONITORAGGIO E CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Gli interventi del Fondo sono soggetti alla verifica del rispetto delle presenti disposizioni e del cronoprogramma di attuazione così come riportato sul portale ReNDiS.

2. Il RUP è responsabile dell'aggiornamento, attraverso il SITAT-229, della banca dati di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (BDAP) nonché della piattaforma ReNDiS, in relazione ai dati e agli elaborati non acquisiti tramite l'interoperabilità con la BDAP.

3. Il Responsabile Unico del Procedimento dovrà inserire e aggiornare il cronoprogramma di attuazione in MONITOSCANA inserendo tempestivamente le date effettive e comunque trasmettere al Difesa Suolo, quando ne venga fatta richiesta, lo stato di attuazione dell'intervento. Il R.U.P. fornisce tempestivamente al Settore Difesa Suolo tutte le informazioni richieste e necessarie ai fini della sua attività.

Il R.U.P. comunica tempestivamente al Settore Difesa Suolo ogni scostamento temporale dal cronoprogramma superiore a 30 giorni comunicando le date previste aggiornate. In tal caso il R.U.P. provvederà a modificare il cronoprogramma sulle varie Banca Dati aggiornando le date previste.

#### ART. 10 – MODALITÀ DI FATTURAZIONE E EROGAZIONE

1. I pagamenti saranno effettuati dal Commissario, relativamente agli interventi di cui all'atto di finanziamento, a valere sulla contabilità speciale n. 5588 denominata "C S RISCHIO IDROGEOLOG. TOSCANA"; previa liquidazione delle somme effettuata dal settore regionale ed emissione dei relativi mandati di pagamento da parte del Settore Contabilità;

2. Il settore regionale con riferimento alla liquidazione delle spese impegnate e realizzate, riferite al quadro economico dell'intervento, provvede a:

- acquisire la documentazione necessaria a comprovare il diritto del creditore;
- operare il riscontro sulla regolarità della fornitura, servizio o lavoro e sulla rispondenza della stessa ai requisiti quantitativi e qualitativi e ai termini ed alle condizioni pattuite contrattualmente, nonché la verifica del rispetto delle presenti disposizioni;
- caricare sul portale FenixRt la documentazione di cui sopra;
- disporre le liquidazioni secondo le procedure previste dalla Regione Toscana;
- caricare sul portale FenixRt e allegare alla nota di liquidazione un'attestazione firmata dal dirigente responsabile del Settore regionale che dia atto che siano state rispettate le presenti disposizioni. Tale attestazione è effettuata nei modi e nelle forme stabiliti dal Coordinatore dell'Ufficio del Commissario. Il Settore Contabilità verifica che, in allegato alla nota di liquidazione, sia presente tale l'attestazione prima di procedere all'emissione dei mandati di pagamento da far sottoscrivere al Commissario.

Le fatture elettroniche intestate a UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DELEGATO - codice fiscale 94200620485, CUU 1E9CWJ, devono essere inviate tramite i canali previsti dalla FatturaPA, con le specifiche previste dal D.M. n. 55 del 03/04/2013 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica", con l'indicazione del codice CIG, del codice CUP (ove previsto) e del numero di contabilità speciale.

Inoltre, per effetto della L. 190/2014, che dispone l'applicazione del regime dello "Split payment", l'affidatario, qualora soggetto a tale disposizione, nel tracciato della fattura elettronica deve

riportare nel campo “Esigibilità IVA” la lettera “S” (Scissione pagamenti). Contestualmente alla stipula del contratto dovranno essere comunicati all’affidatario i campi obbligatori ai fini della corretta compilazione della fatturaPA.

4. Qualora esigenze di celerità, economicità ed efficienza del procedimento rendano preferibile che alcune spese previste nel quadro economico degli interventi siano anticipate dalla Regione Toscana, il settore regionale, sulla base dei giustificativi di spesa intestati alla Regione, provvederà a chiederne il rimborso.

#### ART. 11 – RENDICONTAZIONE

1. Per ogni intervento di propria competenza il Settore regionale carica sulla piattaforma informatica predisposta dalla Regione Toscana FENIX- RT la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa. Tale documentazione è caricata in continuo, al prodursi di uno dei documenti di cui al successivo comma 2, e, in ogni caso, non oltre il 10 gennaio di ogni anno successivo alle date di emissione dei documenti.

2. Sulla piattaforma dovrà essere caricata la seguente documentazione in originale digitale o copia conforme digitale in relazione a quanto già erogato dal Commissario:

- Quadro economico aggiornato dell’opera;
- Atti di approvazione del progetto;
- Atti di affidamento dei servizi;
- Contratti;
- Verbale di consegna dei servizi;
- Stati di Avanzamento dei servizi;
- Certificato di regolare esecuzione o di verifica di conformità dei servizi
- Atti di impegno e liquidazione;
- Mandati di pagamenti quietanzati;
- Fatture di pagamento quietanzate e documento attestante la regolarità contributiva;

3. Il Settore Regionale, completato il caricamento sul portale FENIX- RT della documentazione di cui sopra, a seguito della emissione del prospetto DSR generato e implementato dal portale Fenix-RT nel quale sono riportati i dati contabili di rendicontazione dell’intervento per l’anno di riferimento, ne dà comunicazione al Settore Contabilità e al Settore Difesa del Suolo

La documentazione corredata dai DSR viene presa in carico dal Settore Contabilità che provvede alla verifica ed all’inoltro della documentazione alla Ragioneria dello Stato allegandola al rendiconto delle entrate e delle spese dell’intervento delegato e alla sezione dimostrativa dei crediti e dei debiti secondo lo schema stabilito dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, d’intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**REGIONE TOSCANA****Ordinanza commissariale N° 12 del 11/02/2025***Oggetto:*

DL 91/2014 - DL 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 "Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli" sito nei Comuni di Reggello e di Figline e Incisa Valdarno (FI), cod. intervento 09IR002/G4\_2 - Servizi di indagini geotecniche e sismiche (comprehensive di analisi di laboratorio), progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e tutor di cantiere - Modifica capitolo di impegno (CIG: 8141748EFB, CUP: D17B14000280003).

*Gestione Commissariale:* Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

*Direzione Proponente:* DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Struttura Proponente:* SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

*Dirigente Responsabile:* Gennarino COSTABILE

*Pubblicità / Pubblicazione:* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°1**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	ALLEGATO 1 - DATI PERSONALI

*ATTI COLLEGATI N°0*

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*1*

*ALLEGATO 1 - DATI PERSONALI*

*2fd37dedc85268e309e452d74b9434dfaad1d57640cd83c8ba77746bf8b94f0e*

## IL COMMISSARIO

VISTE le disposizioni del D.L. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e del Decreto dirigenziale n. 10593 del 23/05/2023, alcuni dati personali sono inseriti nell'allegato 1 al presente atto;

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che “a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”;

VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto “Sblocca Italia”;

VISTI :

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;
- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;
- l'atto integrativo sottoscritto il 28/06/2023 all'Accordo di programma del 23 novembre 2015, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Toscana e la Città metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Direttoriale MASE.USSRI n. 248 del 04/07/2023, registrato presso la Corte dei Conti in data 31/07/2023 al n. 2505;

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze Commissariali:

- n. 4 del 19/02/2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”;
- n. 9 del 15/03/2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi”;
- n. 17 del 23.05.2016 “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

- n. 60 del 16.12.2016 “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell’aggiornamento delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”;
- n. 118 del 20/12/2019 “D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Avvio di procedura di gara aperta e approvazione documentazione per l’affidamento dei servizi di indagini geotecniche e sismiche (comprendenti di analisi di laboratorio), progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e tutor di cantiere, relativamente all’intervento “Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli” sito nei Comuni di Reggello e di Figline e Incisa Valdarno (FI) CUP: D17B14000280003 – CIG 8141748EFB;
- n. 10 del 02.02.2021 con oggetto: “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 – Quinto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l’attuazione degli stessi”;

RICHIAMATA l’Ordinanza Commissariale n. 68 del 07/09/2023 “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 - Recepimento disposizioni del Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010”;

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016;
- il D.L. n. 76 del 16.07.2020 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020;
- il D.L. n. 77 del 31.05.2021, convertito in Legge n. 108/2021, che ha modificato e prorogato alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020;
- il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;
- la L.R. n. 38 del 13 luglio 2007 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 105 del 03/02/2020 recante “Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione aggiudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. 367 del 9 aprile 2018. Ulteriori indicazioni per l’effettuazione dei controlli e per l’applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti”;

RICHIAMATE le Linee Guida ANAC previste dal medesimo D.Lgs. n. 50/2016 ed in particolare la Linea Guida n. 3 recante “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile n. 10159 del 14/05/2024 con il quale è stato nominato il Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

DATO ATTO che con Decreto n. 20345 del 10/12/2019 sono stati individuati il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e il Direttore dell’Esecuzione (DEC), indicati nell’allegato 1 al presente atto;



DATO ATTO che con decreto n. 22607 del 07/10/2024 “Interventi di competenza del Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Sostituzione RUP ai sensi del D.Lgs 50/2016 e D.Lgs 36/2023” è stato deciso che, a partire dal 07/10/2024, il Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore è il RUP dell'intervento servizi di indagini geotecniche e sismiche (comprehensive di analisi di laboratorio), progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e tutor di cantiere, relativamente all'intervento “Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli” sito nei Comuni di Reggello e di Figline e Incisa Valdarno (FI) CUP: D17B14000280003 – CIG 8141748EFB;

CONSIDERATO che con Ordinanza Commissariale n. 111 del 09/07/2021 si sono aggiudicati i Servizi di indagini geotecniche e sismiche (comprehensive di analisi di laboratorio), progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e tutor di cantiere per l'intervento denominato “Casse di espansione di Figline – lotto Prulli” sito nei Comuni di Reggello e di Figline e Incisa Valdarno (FI); CIG: 8141748EFB, CUP: D17B14000280003, Cod. intervento 09IR002/G4\_2) all'RTI indicato nell'allegato 1 al presente atto;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 136 del 19/11/2024 con la quale si è proceduto all'approvazione di modifiche/varianti contrattuali ex art. 106, co. 1, lett. a) e c), del D.Lgs. n. 50/2016 e alla copertura finanziaria dei conseguenti costi aggiuntivi;

CONSIDERATO che nella su citata ordinanza n. 136 è stato assunto a favore dell'RTI indicato nell'allegato 1 al presente atto, l'impegno n. 287 per la somma complessiva di Euro 180.538,28, a valere sulla prenotazione di spesa n. 20167 al capitolo n. 1116 della contabilità speciale n. 6010;

CONSIDERATO che la suddetta imputazione al capitolo n. 1116 è avvenuta per mero errore materiale, in quanto, in seguito all'ordinanza n. 68/2023, tale capitolo risulta destinato ad altro intervento;

RITENUTO pertanto di disporre l'economia dell'intera somma impegnata, pari ad Euro 180.538,28, a valere sull'impegno n. 287 capitolo n. 1116 della contabilità speciale n. 6010, a favore dell'RTI indicato nell'allegato 1 al presente atto (cod. ben. 3984), con contestuale incremento di pari importo della prenotazione n. 20167, capitolo n. 1116 della contabilità speciale n. 6010;

RITENUTO per quanto sopra descritto di assumere a favore dell'RTI, indicato nell'allegato 1 al presente atto (cod. ben. 3984), un impegno per la somma complessiva di Euro 180.538,28 a valere sulla prenotazione di spesa n. 201615 al capitolo n. 1222 della contabilità speciale n. 6010 che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che si provvederà a pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. 14/03/2013 n. 33, nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente) alla voce “Interventi straordinari e di emergenza” e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

#### ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di disporre l'economia dell'intera somma impegnata, pari ad Euro 180.538,28, a valere sull'impegno n. 287 capitolo n. 1116 della contabilità speciale n. 6010, a favore dell'RTI indicato

nell'allegato 1 al presente atto (cod. ben. 3984), con contestuale incremento di pari importo della prenotazione n. 20167, capitolo n. 1116 della contabilità speciale n. 6010;

2) di assumere a favore dell'RTI, indicato nell'allegato 1 al presente atto (cod. ben. 3984), un impegno per la somma complessiva di Euro 180.538,28 a valere sulla prenotazione di spesa n. 201615 al capitolo n. 1222 della contabilità speciale n. 6010 che presenta la necessaria disponibilità;

3) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. 14/03/2013 n. 33, nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente) alla voce "Interventi straordinari e di emergenza" e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente  
GENNARINO COSTABILE

Il Commissario di Governo  
EUGENIO GIANI

Il Direttore  
GIOVANNI MASSINI

ALLEGATO 1 – DATI PERSONALI

DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE,  
NONCHE' DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTRATTO: Ing. GENNARINO COSTABILE

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Ing. MARIANNA BIGIARINI fino al  
06/10/2024, poi sostituito dall'Ing. GENNARINO COSTABILE

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE: Ing. LORENZO BECHI

OPERATORE ECONOMICO AFFIDATARIO: RTI (cod. Cont. Spec. 3984) con capogruppo la  
società BETA STUDIO srl con sede legale a Ponte San Nicolò (PD) e come mandanti le società  
Hydrogeo Ingegneria srl con sede legale a Firenze, Politecnica Ingegneria ed Architettura Soc.  
Coop con sede legale a Modena, il professionista Ing. Ivano Leandri con sede legale a San Lazzaro  
di Savena (BO), la professionista Dott. Agronomo Elena Lanzi con sede legale a Carrara (MS).



## REGIONE TOSCANA

### Ordinanza commissariale N° 13 del 12/02/2025

**Oggetto:**

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - DPCM 28.03.2024-DGRT 1455/2024 - Indizione di procedura di scelta del contraente per il servizio di ingegneria ed architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo, comprensivi dell'integrazione delle prestazioni specialistiche e degli elaborati necessari allo svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006), in relazione agli "Interventi di ricostruzione delle opere arginali del torrente Bagnolo tra via Montalese Vecchia e via Pistoiese (tra via Berlinguer e confine sud di area industriale di Oste), nel Comune di Montemurlo" tramite gara aperta a lotto unico, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del D.Lgs n. 36/2023.

**Gestione Commissariale:** Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

**Direzione Proponente:** DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

**Struttura Proponente:** SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

**Dirigente Responsabile:** Fabio MARTELLI

**Pubblicità / Pubblicazione:** Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

**ALLEGATI N° 17**

**ALLEGATI**

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
1	No	Disciplinare di gara
10	No	Scheda tecnica da compilare ai fini della valutazione del criterio A con punteggio tabellare
11	No	Dettaglio Economico
12	No	Prospetto di calcolo dei corrispettivi
13	No	corografia, planimetria del tracciato del torrente Bagnolo, sezione tipologica e stratigrafica
14	No	Capitolato informativo per l'utilizzo della metodologia BIM
2	No	Contenuto dell'offerta ed elementi tecnici di valutazione
3	No	Dichiarazioni integrative concorrente
4	No	Dichiarazioni integrative ausiliaria e consorzata esecutrice
5	No	Dichiarazione sui segreti tecnici o commerciali contenuti nell'offerta tecnica
6	No	Composizione del gruppo di lavoro
7	No	Elenco dei servizi

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
8	No	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale
9	No	Schema di contratto
A	Si	Nominativi del RUP e del responsabile della fase di affidamento
B	No	Documento di indirizzo alla progettazione (DIP)
C	No	Calcolo importo a base di gara

*ATTI COLLEGATI N°0*

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 17*

- 1 *Disciplinare di gara*  
40ec529bfebcca5a72c8cbcdcd34b20529161a619158849a9534b3308e66cee1
- 10 *Scheda tecnica da compilare ai fini della valutazione del criterio A con punteggio tabellare*  
2b08d1f1e95cdc79cd2c42e190b83c7aca2c2aa509d0c43e2e67b152c82b6a96
- 11 *Dettaglio Economico*  
eebeea96daf870ad1a057213db24f71b89c0c0af113a88640762ce9d1daf8b1b
- 12 *Prospetto di calcolo dei corrispettivi*  
d02ae37f0d8e742e9f4c8a1586685b46e3b833a44311b0981c2758bd81bec1a4
- 13 *corografia, planimetria del tracciato del torrente Bagnolo, sezione tipologica e stratigrafica*  
124b27b28d75782afa4aa4132377f143f8337f41c22c134e47d27fabe65aae7e
- 14 *Capitolato informativo per l'utilizzo della metodologia BIM*  
0cf13f653d36685e94d3696788ddcc77ae64df318ebfcd15b270c99d8fd44dae
- 2 *Contenuto dell'offerta ed elementi tecnici di valutazione*  
208cad5449381869a1432d132eb0a5fd3988a7eb8681a5924632d22c2a1fe366
- 3 *Dichiarazioni integrative concorrente*  
0a267d0d24b145991dd3e4ed20bdae4ddc3bbff6dea40c1b1aa84387ef102c17
- 4 *Dichiarazioni integrative ausiliaria e consorziata esecutrice*  
19828907ab4419226a1ad78b90def7998b829cdcd1d7013fdc242505d2bcb2b
- 5 *Dichiarazione sui segreti tecnici o commerciali contenuti nell'offerta tecnica*  
2049732526b8d1b4879c998ba195b1b75ead419e58b15db3e219a63c379cb496
- 6 *Composizione del gruppo di lavoro*  
fd4872fe05abdbcf4b7cea850d27307b988629dda0d9dd3ab23abd5cea4dd88d
- 7 *Elenco dei servizi*  
33e73467c73b3165c4ec08553315b7b37a8aed02f609654d0fea0bb2152ee28a
- 8 *Capitolato speciale descrittivo e prestazionale*  
d3f5543dd8b4a49af4bc3d3db09a17ee54a46bd801e6555dd430d64f7ceb6b42
- 9 *Schema di contratto*  
8acc6d4ac39d2e243036ee19df34b6ecfd8e65268948351bd88d3d092d6258bc

*Allegati (segue)*

- A*            *Nominativi del RUP e del responsabile della fase di affidamento*  
*b23d94f6c265e6761fd9825d73f7596acc93e2ba893e3de09c0473a2cd190662*
- B*            *Documento di indirizzo alla progettazione (DIP)*  
*410e7c8da087de4586bcf135799e9fa4b4b7fb5d279863c4d5c284427a385338*
- C*            *Calcolo importo a base di gara*  
*7179ec1221bfadd0bfba127e39a1c3c36a7de9c58c6c2f0d218d377dbf350ac3*

## IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Visto l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

Considerato che il comma 1 del suddetto decreto dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

Visto, il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e ss.mm.ii. che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 marzo 2024 n.77, pubblicato sulla G.U. n. 135 dell'11 giugno 2024, in vigore dal 26 giugno 2024 e pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Casa Italia, con cui sono stati definiti il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse assegnate al Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei ministri, destinati al finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici;

Preso atto che, come indicato nell'allegato 1 al sopra citato DPCM, alla Regione Toscana sono stati assegnati € 1.161.705,00, ripartiti su tre annualità:

- risorse 2022 € 387.235,00;
- risorse 2023 € 387.235,00;
- risorse 2024 € 387.235,00;

Vista la nota del Dipartimento Casa Italia prot. DCI-0002082-P-05.07.2024, acquisita la protocollo regionale al n. 0383468 del 08.07.2024, con cui il Dipartimento ha comunicato di aver provveduto ad impegnare le somme previste sopra indicate con proprio Decreto del 3 luglio 2024, in conformità all'articolo 2, comma 3, del sopra citato DPCM 77/2024;

Vista la nota prot. DCI-0003054-P-29.08.2024 del Dipartimento Casa Italia, acquisita al protocollo regionale al n. 0418911 in data 26.07.2024, in cui è rappresentata la facoltà di procedere alla richiesta delle risorse assegnate in un'unica soluzione, articolando le progettazioni indipendentemente dalla suddivisione per annualità;

Ricordato l'evento calamitoso che ha interessato la Regione Toscana a partire dal 2 novembre 2023 e ravvisata la necessità, essendo ormai conclusi o in fase conclusiva gli interventi di somma urgenza, di dare quanto avvio agli interventi di riduzione strutturale del rischio idraulico;

Tenuto conto che risulta indifferibile, in coerenza con le priorità previste del citato DPCM 77/2024, intervenire su alcuni corsi d'acqua che hanno manifestato importanti criticità nei Comuni di Montemurlo (PO) e di Prato;

Ritenuto pertanto di destinare e concentrare le risorse rese disponibili dal DPCM 77/2024 per far fronte a una situazione di estrema criticità e pericolo per la pubblica incolumità che si è verificata, a seguito del suddetto evento, sui Torrenti Bagnolo e Bardena, rispettivamente nei Comuni di Montemurlo (PO) e Prato;



Vista la nota prot. 0440420 del 06.08.2024 con cui la Regione ha comunicato a ANCI, UPI e ANBI, l'intenzione di proporre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Casa Italia, il seguente elenco di progettazioni, per l'importo complessivo di € 1.161.705,00, affidandone l'attuazione al Genio Civile Valdarno Centrale:

- Progettazione degli interventi di riassetto strutturale e funzionale del torrente Iolo-Bardena (tra ponte alla Dogaia e via Pistoiese in sinistra idraulica), nel Comune di Prato, per € 602.778,00;
- Progettazione degli interventi di ricostruzione delle opere arginali del torrente Bagnolo tra via Montalese Vecchia e via Pistoiese (tra via Berlinguer e confine sud di area industriale di Oste), nel Comune di Montemurlo, per € 558.927,00;

Dato atto che, in conformità a quanto previsto dall'art 5 comma 1 del citato DPCM 77/2024, gli “ Interventi di ricostruzione delle opere arginali del torrente Bagnolo tra via Montalese Vecchia e via Pistoiese (tra via Berlinguer e confine sud di area industriale di Oste), nel Comune di Montemurlo” sono stati inseriti sulla piattaforma informatica di cui al Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo (ReNDIS), acquisendo il seguente codice: 09IR003/PI;

Vista la nota regionale n. 0523638 del 03.10.2024 con cui il Dipartimento Casa Italia è stato informato circa l'inserimento sulla piattaforma ReNDIS-web del suddetto intervento e si richiede al contempo all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale di procedere con l'espressione del parere di competenza;

Vista la nota n. 11926/2024 del 07.11.2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, acquisita la protocollo regionale al n. 0581013 del 07.11.2024, con la quale viene comunicato che in data 6 novembre 2024 è stata effettuata sulla piattaforma ReNDIS-web la valutazione con esito positivo del suddetto intervento con codice 09IR003/PI;

Vista la Delibera della Giunta regionale toscana DGRT n. 1455 del 02/12/2024 “*DPCM 28 marzo 2024, n. 77, recante il riparto nonché le modalità di utilizzo delle risorse del “Fondo Progettazione” dedicato alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Toscana – Approvazione elenco progettazioni*” con cui, tra l'altro, viene approvato l'elenco contenente le progettazioni suddette;

Visti:

- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” entrato in vigore il 01.07.2023, e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 38 del 13 luglio 2007 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”;
- la L.R. n. 15 del 30 aprile 2024 “Disposizioni organizzative per le procedure di gara. Modifiche alla L.R. 38/2007”;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 maggio 2008 30/R che approva il regolamento di attuazione del capo settimo della L.R. n. 38/2007, per le parti compatibili;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1258 del 30/10/2023 avente ad oggetto “Prime indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1217 del 28/10/2024 avente ad oggetto “Disposizioni attuative della L.R. 30.04.2024 n. 15 e disposizioni organizzative, per gli uffici regionali, per l'effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.”

Considerato quanto disposto dall'Ordinanza commissariale n. 11 del 11/02/2025 "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - DPCM 28.03.2024- DGRT 1455/2024 – Approvazione elenco interventi”;

Dato atto che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, è da individuarsi nell'incaricato E.Q. Attuazione e Gestione Interventi del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, il cui nominativo è riportato nell'allegato A al presente atto;

Dato atto che il Responsabile di procedimento per la fase di affidamento, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, è da individuarsi nell'incaricato E.Q. Attività Amministrativa Contabile per la Realizzazione degli Interventi del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, il cui nominativo è riportato nell'allegato A al presente atto;

Visto il quadro esigenziale di cui all'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, conservato agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Centrale;

Visto il Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) di cui all'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, allegato al presente atto a formarne parte integrante (allegato B);

Dato atto che la copertura finanziaria per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo in oggetto è garantita dalle somme allocate ai sensi dell'art. 7 comma 2 del DPCM 77/2024 sulla contabilità speciale n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA" ed in particolare sul capitolo 18132, che ammontano ad € 558.927,40;

Dato atto che il servizio in narrativa ha come oggetto la progettazione di lavori di importo pari a € 6.652.060,56 e che ai sensi dell'art. 43, comma 1, del Codice sussiste l'obbligo di utilizzo dei metodi e strumenti di modellazione digitale per l'edilizia e le infrastrutture;

Considerato che il corrispettivo professionale, ai sensi dell'art. 41, comma 15-bis, del Codice, è calcolato utilizzando il Decreto del Ministero della Giustizia del 17/06/2016;

Dato atto che ai sensi dell'art. 2, comma 5, dell'Allegato I.13 del Codice è da applicarsi un incremento percentuale pari al 10 per cento sul complessivo di calcolo degli onorari comprensivo di spese e oneri accessori, e che tale incremento è stato applicato a tutti i servizi e a tutte le prestazioni oggetto di affidamento, come si evince dall'Allegato C con il prospetto di calcolo della tariffa;

Ritenuto pertanto procedere con l'indizione di una gara, tramite procedura aperta a lotto unico, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento del servizio di ingegneria ed architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo, in conformità all'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, comprensivi dell'integrazione delle prestazioni specialistiche e degli elaborati necessari allo svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006), in relazione agli "Interventi di ricostruzione delle opere arginali del torrente Bagnolo tra via Montalese Vecchia e via Pistoiese (tra via Berlinguer e confine sud di area industriale di Oste), nel Comune di Montemurlo", da aggiudicarsi sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del D.Lgs n. 36/2023 e con i criteri di valutazione individuati nel disciplinare di gara, per un importo a base di gara pari a € 319.069,61, così come ripartiti nel suddetto Allegato C;

Dato atto che ai sensi dell'art. 41 comma 15-bis del D.lgs.36/2023, la Stazione Appaltante ha determinato (Allegato C) l'importo a base di gara con le modalità previste dall'allegato I.13 del D.Lgs. 36/2023 e che il corrispettivo relativo al suddetto servizio sarà assoggettato a ribasso limitatamente alla quota del 35%, pari a € 111.674,36, mentre il 65% del corrispettivo, pari a € 207.395,25 assumerà la forma di un prezzo fisso;

Dato atto che la prestazione di redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo, in conformità all'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, comprensivi dell'integrazione delle prestazioni specialistiche e degli elaborati necessari allo svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006) in relazione agli "Interventi di ricostruzione delle opere arginali del

torrente Bagnolo tra via Montalese Vecchia e via Pistoiese (tra via Berlinguer e confine sud di area industriale di Oste), nel Comune di Montemurlo” dovrà essere eseguita secondo i termini e le modalità previste nel Disciplinare di gara (allegato 1), nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (allegato 8) e nello Schema di contratto (allegato 9);

Dato atto che l'appalto è costituito da un lotto unico, in quanto il sistema idraulico in esame richiede una progettazione unitaria tale da garantire l'individuazione complessiva delle misure strutturali per la mitigazione delle criticità idrauliche manifestatesi in particolare durante il citato evento alluvionale del Novembre 2023;

Dato atto che per il servizio di ingegneria ed architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo degli “Interventi di ricostruzione delle opere arginali del torrente Bagnolo tra via Montalese Vecchia e via Pistoiese (tra via Berlinguer e confine sud di area industriale di Oste), nel Comune di Montemurlo” è stata stimata la necessità di un importo massimo, comprensivo delle opzioni, pari ad Euro 459.069,61, al netto di oneri previdenziali ed IVA nei termini di Legge, così ripartito:

- € 319.069,61, al netto di oneri previdenziali e assistenziali ed IVA nei termini di Legge, quale importo massimo a base di gara per l'espletamento delle prestazioni oggetto del presente affidamento;
- € 10.000,00, al netto di oneri previdenziali e assistenziali ed IVA, quale importo per le modifiche di cui all'art. 120, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 36/2023 relative al Piano per la determinazione dei valori chimici di fondo;
- € 125.000,00, al netto di oneri previdenziali e assistenziali ed IVA, quale importo per le modifiche di cui all'art. 120, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 36/2023 relative al Progetto di fattibilità tecnica ed economica e progetto esecutivo degli interventi di riassetto idraulico del torrente Bagnolo tra via Montale e via Berlinguer;
- € 5.000,00, al netto di oneri previdenziali e assistenziali ed IVA, quale importo per le modifiche di cui all'art. 120, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 36/2023 relative al Supporto al RUP nella fase di affidamento dei lavori;

Dato atto che per l'espletamento del presente servizio non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza e pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del “Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze”, DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all'art. 5, comma 8, dell'Allegato I.14 del D.Lgs. 36/2023;

Dato atto altresì che la spesa complessiva per l'esecuzione dell'appalto in oggetto pari ad euro 405.085,52 risulta così suddivisa:

- € 319.069,61 quale importo a base di gara del servizio comprensivo di spese ed oneri accessori;
- € 12.762,78 per previdenziali e assistenziali (CNPAIA);
- € 73.003,13 per IVA sul servizio;
- € 250,00 per contributo Anac;

e che il servizio trova copertura sulla contabilità speciale n. 5588 denominata “COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA” ed in particolare sul capitolo 18132;

Considerato che il codice CUP assegnato all'intervento è il seguente: D48H24001170001;

Dato atto che in considerazione della specificità delle attività oggetto del presente appalto l'affidatario, ai sensi dell'art. 119, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, deve eseguire direttamente, mediante le figure nominativamente indicate nel gruppo di lavoro, le prestazioni oggetto del presente affidamento, che, pertanto, non sono subappaltabili:

1. Coordinamento della progettazione e integrazione delle relazioni specialistiche,
2. Progettazione idraulica,
3. Progettazione geotecnica,
4. Relazione geologica;

Dato atto che:

- il termine per la ricezione delle offerte, ai sensi dell'articolo 71, comma 2, del D.Lgs 36/2023, non può essere inferiore a 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione del bando di gara sulla piattaforma per la pubblicità a valore legale dell'ANAC;
- dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte il Dirigente Responsabile del contratto nominerà con proprio decreto la Commissione giudicatrice, ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. n. 36/2023 e sulla base di quanto previsto dalla DGR n. 1217 del 30/10/2024 ;
- l'articolo 46 della L.R. n. 38/2007 prevede lo svolgimento in modalità telematica delle procedure di gara per l'acquisizione di forniture e servizi e l'affidamento di lavori pubblici;
- con decreto n. 3631/2015 è stato approvato il documento con cui si disciplinano le "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – START", piattaforma di approvvigionamento digitale certificata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 36/2023;
- nella Sezione I del suddetto documento sono disciplinate le modalità di svolgimento delle procedure di scelta del contraente svolte telematicamente da espletarsi sul Sistema Telematico di Acquisto della Regione Toscana;
- l'articolo 47, comma 2, della L.R. n. 38/2007 prevede che la Regione e i soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) e c) della stessa legge, utilizzino il sistema telematico di acquisto appositamente predisposto dalla Regione stessa per l'effettuazione delle procedure di gara;
- che il sistema telematico START risulta tra le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 36/2023;

Considerato di procedere, quindi, ai sensi dell'art. 46, comma 1, della L.R. n. 38/2007, allo svolgimento della suddetta gara mediante l'utilizzo del sistema telematico per la scelta del contraente;

Dato atto che, ai fini della verifica del possesso da parte degli operatori economici concorrenti dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria, sarà utilizzato il Fascicolo virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 36/2023;

Considerato che sono state acquisite le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 36/2023, relativamente ai dipendenti della Regione Toscana che intervengono nella procedura di gara;

Visti gli allegati in schema al presente atto, di seguito elencati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo:

1. il disciplinare di gara (allegato 1),
2. il contenuto dell'offerta ed elementi tecnici di valutazione (allegato 2),
3. l'allegato al disciplinare "Dichiarazioni integrative concorrente" (allegato 3),
4. l'allegato al disciplinare "Dichiarazioni integrative ausiliaria e consorziata esecutrice" (allegato 4),
5. l'allegato al disciplinare "Dichiarazione sui segreti tecnici o commerciali contenuti nell'offerta tecnica" (allegato 5),
6. l'allegato al disciplinare "Composizione del gruppo di lavoro" (allegato 6),
7. l'allegato al disciplinare "Elenco dei servizi" (allegato 7),
8. il capitolato speciale descrittivo e prestazionale (allegato 8),
9. lo schema di contratto (allegato 9),
10. l'allegato al disciplinare "Scheda tecnica da compilare ai fini della valutazione del criterio A con punteggio tabellare" (allegato 10),
11. il Dettaglio Economico (allegato 11),
12. il Prospetto di calcolo dei corrispettivi (allegato 12),
13. l'allegato al disciplinare contenente la corografia, la planimetria del tracciato del torrente Bagnolo, la sezione tipologica e stratigrafica (allegato 13),
14. il capitolato informativo per l'utilizzo della metodologia BIM di cui all'articolo 1, comma 8, dell'Allegato I.9 al codice (allegato 14);

Dato atto che la domanda di partecipazione recante la forma di partecipazione, i dati generali dell'operatore economico e le dichiarazioni necessarie per la partecipazione non contenute nel Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) e il modello per l'offerta economica sono generati dal sistema elettronico mediante modelli predisposti dal Gestore, in accordo con il settore Contratti della Direzione Organizzazione e Sistemi

Informativi della Giunta Regionale, sulla base degli schemi utilizzati di norma per le procedure di gara in Regione Toscana;

Considerato che è necessario dare corso alla pubblicità degli atti di gara secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/2023 con particolare riguardo all'art. 27, comma 2, per quanto concerne gli effetti giuridici della pubblicazione;

Vista la Deliberazione Anac n. 610 del 19/12/2023 recante attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in materia di contributo di vigilanza da versare alla stessa Autorità prevede, in relazione alla fascia d'importo in cui si colloca l'appalto in oggetto, il pagamento da parte della Stazione appaltante dell'importo di Euro € 250,00 quale contributo a favore dell'Autorità medesima;

Considerato che ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento n. 30/R del 27.05.2008, tutta la documentazione di gara è resa disponibile sul Profilo di committente di cui all'art. 31 della L.R. n. 38/2007;

Considerato che ai fini dello svolgimento della gara in modalità telematica, il bando e la documentazione di gara sono pubblicati sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – START sul sito internet: <http://start.toscana.it>;

Dato atto che:

- il pagamento del corrispettivo avverrà secondo le modalità indicate all'articolo "Fatturazione e pagamenti" dello Schema di contratto;
- l'avvio dell'esecuzione avverrà nel corso del 2025;

#### ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1) di individuare, con riferimento all'affidamento del servizio di ingegneria ed architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo degli "Interventi di ricostruzione delle opere arginali del torrente Bagnolo tra via Montalese Vecchia e via Pistoiese (tra via Berlinguer e confine sud di area industriale di Oste), nel Comune di Montemurlo", codice ReNDIS 09IR003/PI i seguenti soggetti:

- Responsabile Unico del Progetto ex art. 15 del D.Lgs. 36/2023: l'incaricato E.Q. Attuazione e Gestione Interventi del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, il cui nominativo è riportato nell'allegato A al presente atto,
- Responsabile di procedimento per la fase di affidamento ex art. 15 del D.Lgs. 36/2023 : l'incaricato E.Q. Attività Amministrativa Contabile per la Realizzazione degli Interventi del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, il cui nominativo è riportato nell'allegato A al presente atto;

2) di approvare il prospetto economico per l'esecuzione dell'appalto in oggetto pari ad euro 405.085,52, che risulta così suddiviso:

- euro 319.069,61 quale importo a base di gara del servizio comprensivo di spese ed oneri accessori;
- euro 12.762,78 per previdenziali e assistenziali (CNPAIA);
- euro 73.003,13 per IVA sul servizio;
- euro 250,00 per contributo Anac;

3) di approvare il Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) di cui all'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, allegato al presente atto a formarne parte integrante (allegato B);

4) di dare atto che il Commissario di Governo si avvarrà, per tutte le fasi di svolgimento della procedura, compresa la fase di stipula del contratto, del personale della Regione Toscana, ivi compresi il Presidente di Gara e l'Ufficiale Rogante;

5) di indire la procedura di scelta del contraente per il “Servizio di ingegneria ed architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo in conformità all’allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, comprensivi dell’integrazione delle prestazioni specialistiche e degli elaborati necessari allo svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006), in relazione agli “Interventi di ricostruzione delle opere arginali del torrente Bagnolo tra via Montalese Vecchia e via Pistoiese (tra via Berlinguer e confine sud di area industriale di Oste), nel Comune di Montemurlo” - CUP: D48H24001170001, tramite procedura aperta a lotto unico, ai sensi dell’art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi sulla base del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi dell’art. 108, comma 2, del D.Lgs n. 36/2023 e secondo i criteri di valutazione individuati nel disciplinare di gara, per un importo a base di gara pari a 319.069,61, calcolato ai sensi del D.M. Giustizia 17 giugno 2016 ed articolato secondo quanto riportato nell’Allegato C al presente atto;

6) di procedere allo svolgimento della gara mediante l’utilizzo del sistema telematico per la scelta del contraente START, messo a disposizione dalla Regione Toscana;

7) di approvare in schema i seguenti documenti, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. il disciplinare di gara (allegato 1),
2. il contenuto dell’offerta ed elementi tecnici di valutazione (allegato 2),
3. l’allegato al disciplinare “Dichiarazioni integrative concorrente” (allegato 3),
4. l’allegato al disciplinare “Dichiarazioni integrative ausiliaria e consorziata esecutrice” (allegato 4),
5. l’allegato al disciplinare “Dichiarazione sui segreti tecnici o commerciali contenuti nell’offerta tecnica” (allegato 5),
6. l’allegato al disciplinare “Composizione del gruppo di lavoro” (allegato 6),
7. l’allegato al disciplinare “Elenco dei servizi” (allegato 7),
8. il capitolato speciale descrittivo e prestazionale (allegato 8),
9. lo schema di contratto (allegato 9),
10. l’allegato al disciplinare “Scheda tecnica da compilare ai fini della valutazione del criterio A con punteggio tabellare” (allegato 10),
11. il Dettaglio Economico (allegato 11),
12. il Prospetto di calcolo dei corrispettivi (allegato 12),
13. l’allegato al disciplinare contenente la corografia, la planimetria del tracciato del torrente Bagnolo, la sezione tipologica e stratigrafica (allegato 13),
14. il capitolato informativo per l’utilizzo della metodologia BIM di cui all’articolo 1, comma 8, dell’Allegato I.9 al codice (allegato 14);

8) di richiedere per l’esecuzione del presente appalto metodi e strumenti elettronici specifici ai sensi dell’art. 43, comma 1, del Codice;

9) di stabilire un termine per la ricezione delle offerte, ai sensi dell’art. 71, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, non inferiore a 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del bando di gara sulla piattaforma per la pubblicità legale dell’ANAC, tramite la Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCP) gestita dalla stessa Autorità;

10) di procedere alla pubblicazione in forma integrale del bando di gara sulla piattaforma per la pubblicità legale dell’ANAC, sul Profilo di committente della Regione Toscana, sul B.U.R.T. e sul sito internet: <http://start.toscana.it>;

11) di rendere disponibile tutta la documentazione di gara sul Profilo di committente della Regione Toscana di cui all’art. 31 della L.R. n. 38/2007;

12) di pubblicare il bando e la documentazione di gara sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana - START sul sito internet: <http://start.toscana.it>;

13) di dare atto che dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte il Dirigente Responsabile del contratto nominerà con proprio decreto la Commissione giudicatrice, ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. n. 36/2023;

14) di assumere un impegno per la somma complessiva di Euro 250,00 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - codice fiscale 97584460584 (Cod. ContSpec. 2317) per il contributo ANAC di cui alla Deliberazione n. 610 del 19 dicembre 2023 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione sul capitolo n.18132 della c.s. 5588 (CUP:D48H24001170001);

15) di procedere al pagamento del contributo di Euro 250,00 dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) a cura del Settore Contratti della Giunta Regionale;

16) di dare atto che la copertura economica del presente intervento è assicurata dalle somme disponibili sul capitolo 18132 della c.s. 5588;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati B, C e 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

- Responsabile Unico del Progetto ex art. 15 del D.Lgs. 36/2023: l'incaricato E.Q. Attuazione e Gestione Interventi del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, Dott. Geol. Andrea Salvadori,

- Responsabile di procedimento per la fase di affidamento ex art. 15 del D.Lgs. 36/2023 : l'incaricato E.Q. Attività Amministrativa Contabile per la Realizzazione degli Interventi del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, Ing. Francesco Pugi.



## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**